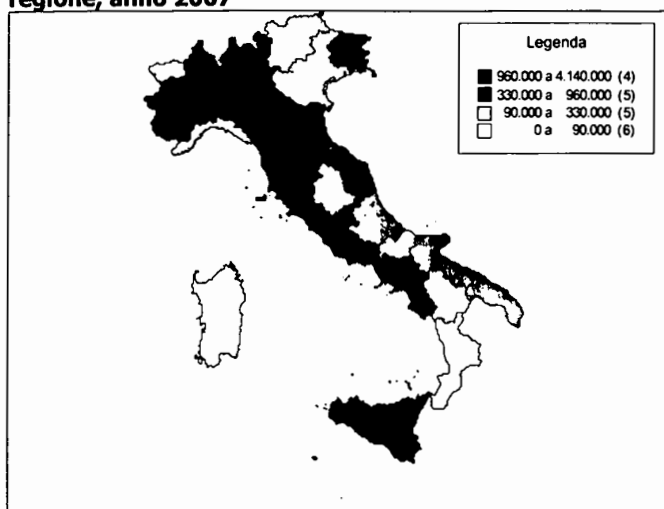


Grafico 6. Distribuzione dei contributi alle attività di promozione cinematografica per regione, anno 2007



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale per il Cinema

Il grafico suddivide il territorio italiano in 4 classi: alla prima classe sono iscritte 4 regioni: Lombardia, Emilia Romagna, Lazio e Campania. In queste regioni affluiscono risorse per una cifra compresa tra 960 mila euro e 4,1 milioni di euro.

Nella seconda classe sono classificate il Piemonte, il Friuli Venezia Giulia, la Toscana, le Marche e la Sicilia, regioni nelle quali sono affluiti contributi compresi tra i 330 mila euro e 960 mila euro.

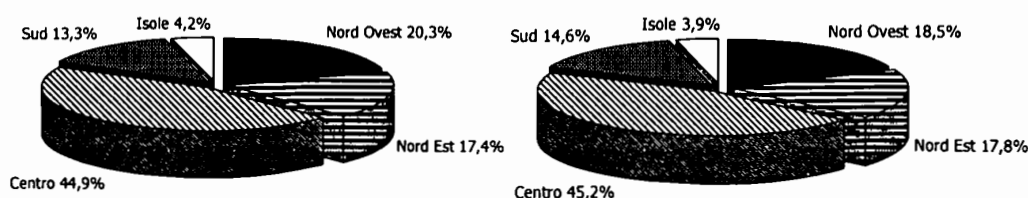
Nella terza classe di regioni si trovano 5 regioni: il Trentino Alto Adige, il Veneto, la Liguria, l'Abruzzo e la Puglia. Qui i contributi assegnati sono compresi tra i 90 mila euro e i 330 mila.

Infine le 6 regioni più povere sono la Valle d'Aosta, l'Umbria, il Molise, la Basilicata, la Calabria e la Sardegna alle quali sono destinati complessivamente meno di 90 mila euro.

La dinamica geografica della distribuzione dei fondi alla promozione è confermata dai grafici che seguono.

Le risorse complessive per area geografica hanno penalizzato le isole ed il Nord Ovest, aree nelle quali si sono distribuite rispettivamente il 3,9% e il 18,5% delle risorse contro il 4,2% ed il 20,3% dell'anno precedente. In tutte le altre aree geografiche si registra un sostanziale equilibrio.

Grafico 7. Distribuzione dei finanziamenti alla promozione per area geografica Anno 2006



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale per il Cinema

La tabella che segue evidenzia infatti che le attività che recuperano terreno rispetto all'anno precedente sono: le attività promozionali, le attività di promozione all'estero e gli Enti previsti per legge (Cinecittà Holding, La Biennale di Venezia ed il Centro Sperimentale d

cinematografia) mentre il bilancio per le altre attività si assottiglia dell'1,9% per le associazioni di cultura cinematografica e per i progetti speciali. In quest'ultimo caso bisogna precisare che nel 2006 si era assistito ad una forte crescita di tali progetti dovuta a fattori contingenti. La comparazione tra i due anni infatti evidenzia che a fronte di una diminuzione complessiva delle risorse pari al 12,9% si registra una crescita del numero di beneficiari del 10%. Il che comporta che mediamente le risorse assegnate aumentano per le attività promozionali e per i suddetti enti previsti dalla legge, che si analizzeranno nel dettaglio nei paragrafi ad essi dedicati.

Infine le risorse straordinarie pur crescendo quasi del 32% vanno a remunerare Cinecittà Holding e La Biennale di Venezia pertanto il valore medio non ha significato e si rimanda al dettaglio dei due enti per un approfondimento.

Tabella 26. Distribuzione dei contributi alle attività di promozione per sottosettore, anni 2006-2007

Sottosettore	Beneficiari			Contributi			Contributo medio		
	2006	2007	Var. %	2006	2007	Var. %	2006	2007	Var. %
Promozione	159	161	1,3	7.721.000	8.382.000	8,6	48.560	52.062	7,2
Progetti speciali	19	7	- 63,2	9.365.000	1.400.500	- 85,0	492.895	200.071	- 59,4
Cultura cinematografica	9	9	-	1.000.000	981.230	- 1,9	111.111	109.026	- 1,9
Sale d'essai	689	788	14,4	2.700.000	2.845.566	5,4	3.919	3.611	- 7,8
Sub totale	876	965	10,2	20.786.000	13.609.295	- 34,5	23.728	14.103	- 40,6
Esteri	16	21	31,3	1.097.500	1.365.000	24,4	68.594	65.000	- 5,2
Enti	3	3	-	20.500.000	21.937.214	7,0	6.833.333	7.312.405	7,0
Totale	895	989	10,5	42.383.500	36.911.509	- 12,9	47.356	37.322	- 21,2
Di cui fondi FUS	894	987	10,4	35.383.500	27.681.509	- 21,8	39.579	28.046	- 29,1
Fondi straordinari	1	2	100,0	7.000.000	9.230.000	31,9	7.000.000	4.615.000	- 34,1

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale per il Cinema

Nella tabella che segue si espongono i dati suddivisi per settore e per regione.

Tabella 27. Distribuzione regionale dei contributi alle attività promozionali per settore, anno 2007

Regione	Attività promozionali	Progetti speciali	Sale d'essai	Sub-totale	%	Associazioni di cultura cinematografica	Enti previsti per legge	Attività all'estero	Totale
Valle D'Aosta	7.000			7.000	0,1				7.000
Piemonte	812.000	85.000	144.811	1.041.811	8,2				1.041.811
Liguria	25.000		98.630	123.630	1,0				123.630
Lombardia	493.000	8.500	499.315	1.000.815	7,9	163.561		120.000	1.284.376
Nord Ovest	1.337.000	93.500	742.756	2.173.256	17,2	163.561		120.000	2.456.817
Friuli Venezia Giulia	296.000		77.762	373.762	3,0				373.762
Trentino Alto Adige	50.000		51.810	101.810	0,8				101.810
Veneto	40.000		267.772	307.772	2,4	106.209	5.553.074		5.967.055
Emilia Romagna	970.000		247.708	1.217.708	9,6			55.000	1.272.708
Nord Est	1.356.000		645.052	2.001.052	15,8	106.209	5.553.074	55.000	7.715.335
Toscana	285.000		239.639	524.639	4,2			105.000	629.639
Umbria	30.000		22.062	52.062	0,4				52.062
Marche	302.000		58.759	360.759	2,9				360.759
Lazio	3.617.000	1.307.000	515.902	5.439.902	43,1	711.460	16.384.140	977.000	23.512.502
Centro	4.234.000	1.307.000	836.362	6.377.362	50,5	711.460	16.384.140	1.082.000	24.554.962
Abruzzo	81.000		23.866	104.866	0,8				104.866
Molise	10.000			10.000	0,1				10.000
Campania	862.000		183.048	1.045.048	8,3			100.000	1.145.048
Puglia	50.000		279.407	329.407	2,6				329.407
Basilicata	57.000		27.483	84.483	0,7				84.483
Calabria	58.000		6.612	64.612	0,5				64.612
Sud	1.118.000		520.416	1.638.416	13,0			100.000	1.738.416
Sicilia	286.000		62.767	348.767	2,8			8.000	356.767
Sardegna	51.000		38.213	89.213	0,7				89.213
Isole	337.000		100.980	437.980	3,5			8.000	445.980
Totale	8.382.000	1.400.500	2.845.566	12.628.066	100,0	981.230	21.937.214	1.365.000	36.911.509

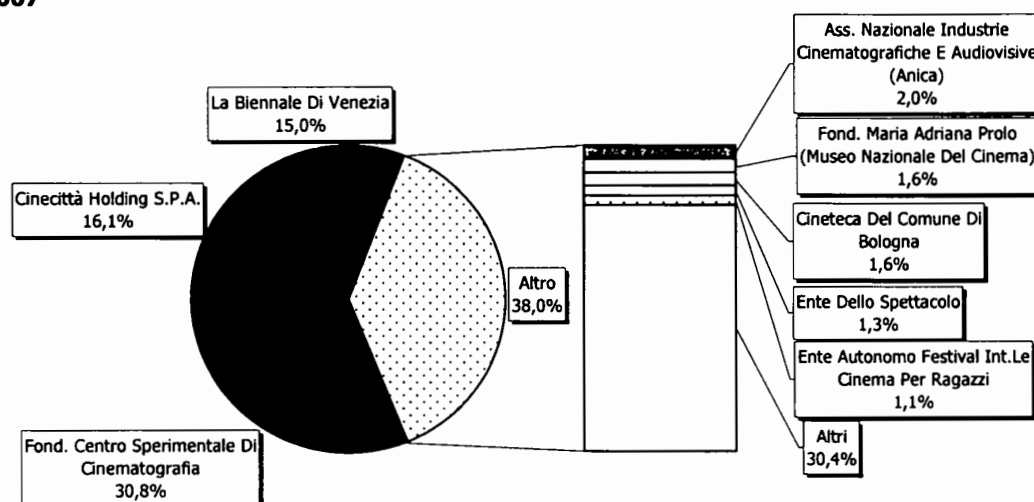
Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale per il Cinema

Come per le edizioni precedenti della *Relazione*, si è scelto di evidenziare separatamente le attività degli enti e delle istituzioni che per la loro natura hanno una attività che va oltre i confini della regione nella quale hanno sede.

Dalla tabella si evince che la maggior parte delle risorse si distribuisce nel Lazio, regione nella quale hanno un peso rilevante le attività promozionali. La percentuale di risorse assegnate in questa regione supera il 50%. Bisogna però precisare che nel Lazio oltre alla maggior parte delle associazioni di cultura cinematografica, hanno sede diversi premi nazionali, oltre che l'ANICA, l'ANEC, l'Ente David di Donatello, l'Ente dello Spettacolo, che hanno una rilevanza nazionale.

Infine il grafico seguente propone una elaborazione nella quale si evidenzia che la maggior parte delle risorse è distribuita tra i 3 enti, il primo due dei quali ottiene più del 30% dell'intero ammontare di risorse.

Grafico 8. Distribuzione delle risorse alla promozione cinematografica per ente, anno 2007



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale per il Cinema

Si rileva inoltre che nelle prime 8 posizioni si collocano 7 enti che sono legati al settore pubblico mentre l'ANICA è una organizzazione di settore.

Le attività di promozione

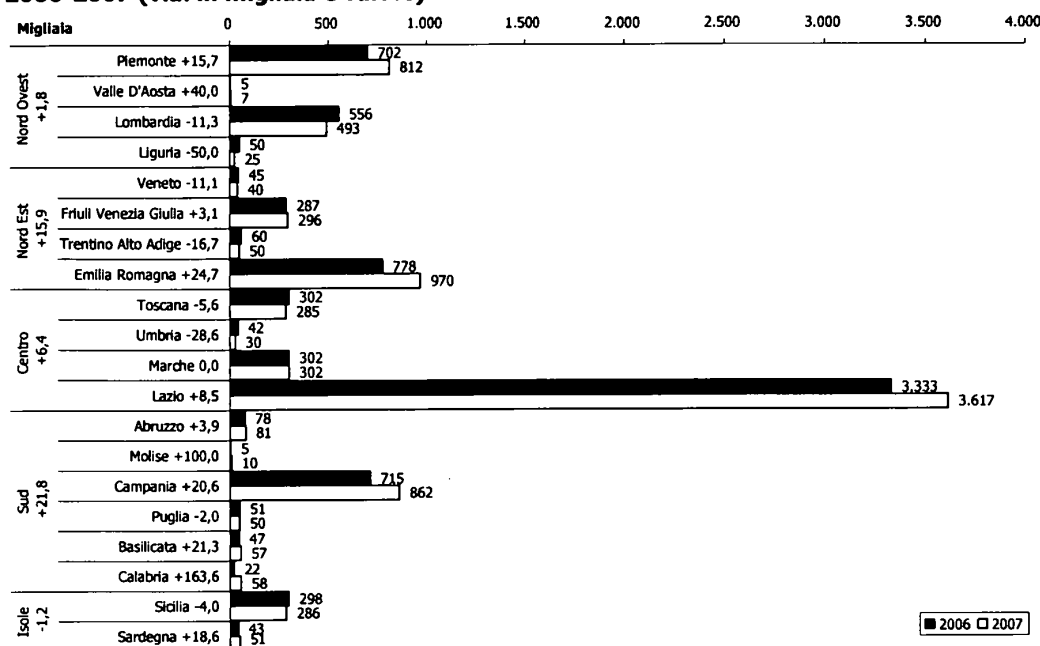
Le attività di promozione sono le attività che si sviluppano nel territorio italiano con l'intento di promuovere la cultura cinematografica nel paese. Sono finanziate attività che vanno dall'organizzazione di festival, rassegne, premi cinematografici, attività di restauro e conservazione del patrimonio filmico, non ché attività editoriali e di formazione del pubblico. Il complesso delle risorse destinate al comparto ammonta a 8.382 mila euro, 641 mila euro in più rispetto all'anno precedente ed ha sostenuto 151 iniziative, 2 in più rispetto al 2006.

Il grafico seguente evidenzia la distribuzione regionale dei fondi in confronto con l'anno precedente. Tutte le aree del paese, ad eccezione delle Isole, fanno registrare un aumento di risorse che oscilla tra l'1,8% del Nord Ovest e al 21,8% del Sud.

Nel dettaglio nel quadrante Nord ovest della penisola sono penalizzate le iniziative della Liguria, che perde il 50% rispetto all'anno precedente, della Lombardia, (-11,1%), mentre la Valle d'Aosta recupera il 40% in più rispetto al 2006 (in valore assoluto solo 2.000 euro) ed il Piemonte il 15,7%.

Il Nord Est fa registrare nel complesso un aumento di risorse pari al 15,9% anche se sul piano regionale la distribuzione delle risorse è a favore dell'Emilia Romagna, che vede crescere del 24,7% il volume di risorse assegnate, e il Friuli Venezia Giulia, nel quale si registra un +3,1%. Le altre 2 regioni perdono l'11,1% il Veneto e il 16,7 il Trentino Alto Adige. Anche in questi casi i valori assoluti sono di limitata entità.

Grafico 9. Distribuzione regionale delle assegnazioni alle attività promozionali, anni 2006-2007 (v.a. in migliaia e var.%)



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale per il Cinema

Nel Centro Italia la regione più penalizzata è l'Umbria che vede ridurre i contributi del 28,6% (circa 8.000 euro in meno) mentre la Toscana perde 7.000 euro diminuendo del 5,6% e le Marche rimangono invariate. Solo il Lazio registra un aumento di risorse significativo, pari all'8,5%.

Nel Sud si registrano valori positivi in tutte le regioni ad eccezione della Puglia (-2%). Le regioni che vedono aumentare maggiormente il volume di risorse sono la Calabria che passa dai 22.000 euro del 2006 ai 58.000 del 2007 (+163,6%), la Basilicata (+ 21,3%) e la Campania (+20,6%). Più contenuto l'aumento che si registra in Abruzzo (+3,9%). La Campania, anche grazie alla presenza di importanti festival di livello nazionale ed internazionale, è la regione che assorbe il maggior volume di risorse dell'area.

Infine le Isole maggiori fanno registrare una perdita di poco superiore all'1% dovuta principalmente alla diminuzione del 4% di risorse affluite in Sicilia. In Sardegna si raccolgono appena 53 mila euro contro i 43 dell'anno precedente a conferma della tendenza degli ultimi tre anni.

Le istituzioni che hanno ottenuto i maggiori contributi sono la Cineteca di Bologna (595 mila euro) e la Fondazione Prolo per il Museo Nazionale del Cinema di Torino (570 mila euro) Infine il contributo più basso (5.000 euro) è ottenuto da 17 beneficiari.

I progetti speciali

Nel 2007 sono stati finanziati 7 progetti speciali per un valore complessivo di 1.4 milioni di Euro due dei quali a valere su fondi straordinari per 1.150.000 euro.

La tabella che segue mostra i beneficiari del contributo suddivisi per localizzazione e per provenienza dei fondi assegnati.

Tabella 28. Beneficiari dei contributi assegnati per progetti speciali per tipologia di fondo (FUS, fondi straordinari), anno 2007.

Regione	Prov.	Città	Beneficiario	2007		Totale
				Straordinari	FUS	
Piemonte	TO	Torino	Torino Piemonte Film Commission		60.000	60.000
			Fond. Maria Adriana Prolo (Museo Nazionale Del Cinema)		25.000	25.000
Lombardia	MI	Milano	Fond. Cineteca Italiana		8.500	8.500
Lazio	RM	Roma	Cinecittà Holding S.P.A.	950.000		950.000
			Jean Vigò Italia	200.000		200.000
			Ass. Nazionale Industrie Cinematografiche e Audiovisive (Anica)		140.000	140.000
			Fond. archivio audiovisivo del movimento operaio e democratico		17.000	17.000
Totale			1.150.000	250.500	1.400.500	

Fonte: Direzione Generale per il Cinema

Il contributo più cospicuo è assegnato a Cinecittà Holding (950.000 euro) seguita dall'impresa di produzione Jean Vigò Italia (200.000 euro), entrambe a valere su fondi recuperati dalla BNL, mentre tra i restanti 5 progetti finanziati su fondi ordinari il più alto contributo è assegnato all'ANICA (140.000 euro) ed il più esiguo alla Fondazione Cineteca Italiana (8.500 euro).

I premi alle sale d'essai

I cinema che offrono una programmazione più ricercata ottengono contributi in funzione del numero di film considerati d'essai proiettati nelle sale per un determinato numero di giornate. Rimandando all'apposita sezione all'inizio di questo capitolo che espone i criteri nello specifico, si annota un finanziamento complessivo di poco superiore ai 2,8 milioni di euro per 788 sale, 99 in più rispetto all'anno precedente.

Le risorse sono cresciute del 5,4% e il numero di sale che hanno ottenuto contributi è del 14,4% pertanto il contributo medio assegnato a ciascuna sala è diminuito del 7,8%.

Sul piano territoriale l'area del paese che vede assottigliarsi maggiormente i fondi è il Nord Ovest (-7%). Nell'area diminuiscono principalmente la Liguria (-15%) ed il Piemonte (-14,4%) mentre in Valle d'Aosta non si registrano sale cinematografiche beneficiarie del contributo come per gli anni precedenti. La Lombardia è la regione dell'area nella quale affluiscono le maggiori risorse, 499.000 euro, il 2,8% in meno rispetto all'anno precedente.

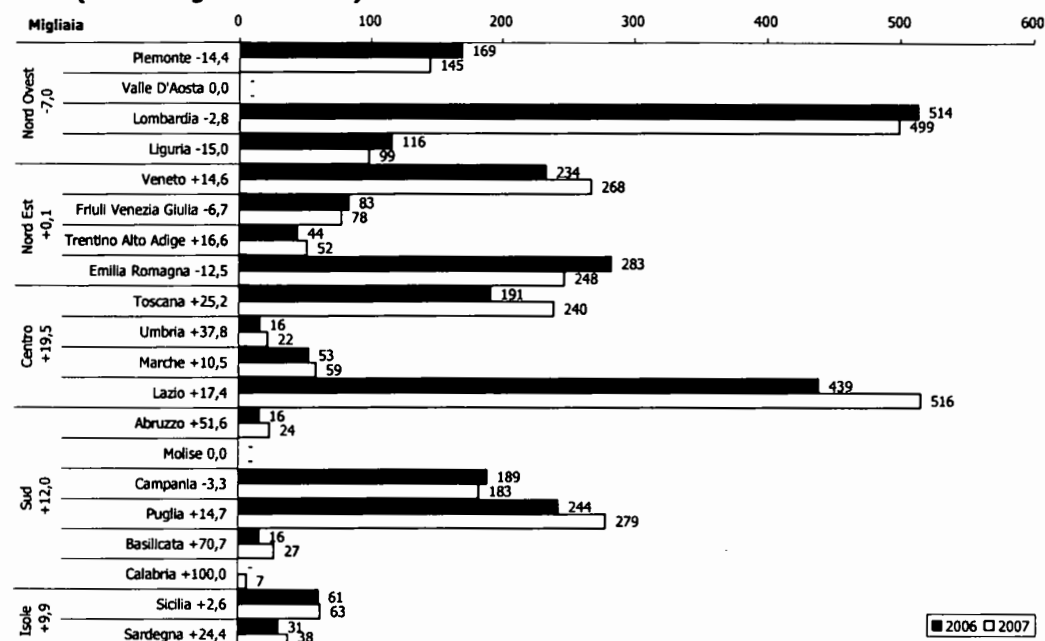
Sostanzialmente stabile l'area del Nord Est nella quale perdono posizione l'Emilia Romagna (-12,5%) ed il Friuli Venezia Giulia (-6,7%) a beneficio del Veneto (+14,6%) e del Trentino Alto Adige (+16,6%). Il Veneto è la regione nella quale affluiscono le maggiori risorse pubbliche per il settore.

Nel centro Italia crescono i contributi a tutte le regioni, in dettaglio: in Toscana si registra un aumento del 25,2%, in Umbria del 37,8%, nelle Marche del 10,5% e nel Lazio del 17,4% facendo così registrare una crescita media delle risorse affluite nell'area del 19,5%. Il Lazio è la regione alla quale sono destinate le maggiori risorse sia nell'area centrale che nell'intero paese.

Al Sud le risorse aumentano complessivamente del 12%: sebbene i valori assoluti siano molto più bassi che nelle altre aree del paese, le maggiori risorse affluiscono in Puglia (279.000 euro) regione che registra una crescita del 14,7% rispetto all'anno precedente. La Campania registra una lieve flessione (-3,3%) mentre nelle altre regioni (ad eccezione del Molise dove non è finanziata alcuna sala come per gli anni precedenti) si registrano significativi aumenti dovuti alle esigue risorse di partenza.

Infine nelle Isole si segna un aumento che sfiora il 10% anche se complessivamente i fondi aumentano di circa 9.000 euro.

Grafico 10. Distribuzione regionale dei premi assegnati alle Sale d'Essai, anni 2006-2007 (v.a. in migliaia e var.%)



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale per il Cinema

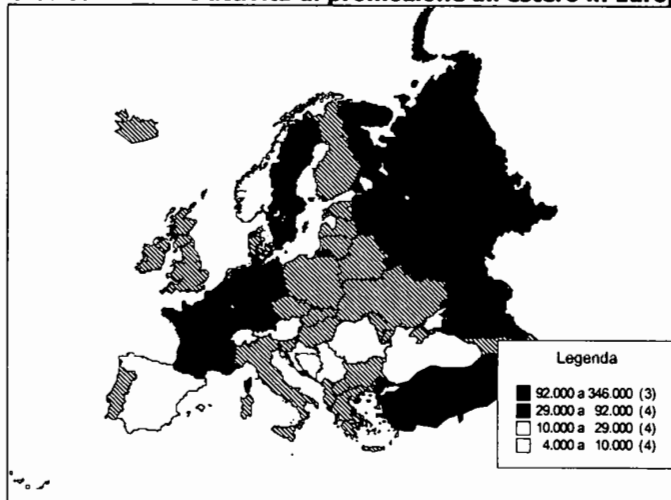
Le attività all'estero

Il finanziamento delle attività promozionali all'estero ha l'obiettivo di promuovere il cinema italiano nel mondo.

I grafici che si riportano di seguito mostrano la localizzazione geografica degli interventi finanziati. Nel primo grafico, riferito all'Europa, si evidenzia come siano prevalenti gli interventi nell'Europa centrale: Francia, Germania e Belgio, paesi nei quali si svolgono importanti manifestazioni internazionali. In questi paesi si investe più di 92.000 euro fino ad un massimo di 346.000 euro in Francia.

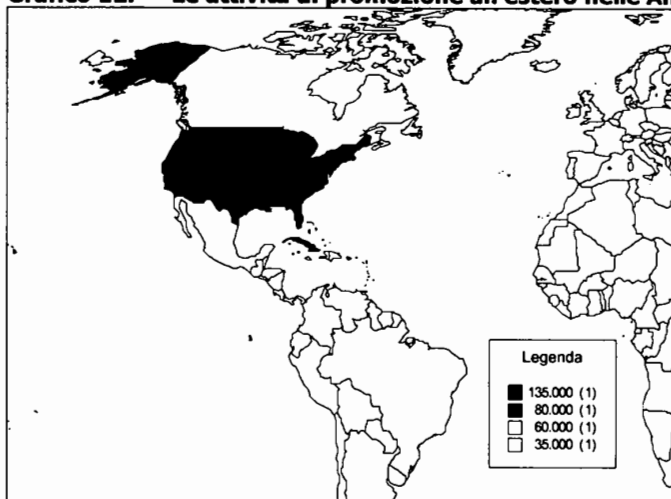
La seconda classe di paesi comprende: la Repubblica Federale Russa, la Svezia, l'Olanda e la Turchia nei quali l'investimento statale si attesta in una cifra compresa tra i 29.000 e i 92.000 euro.

Nella terza classe di paesi si annoverano l'Austria, la Svizzera, la Croazia e la Romania, paesi nei quali si investe più di 10.000 euro mentre nell'ultima classe di paesi, che comprende la Norvegia, la Spagna, la Serbia e la Bosnia Erzegovina, si investe meno di 10.000 euro.

Grafico 11. Le attività di promozione all'estero in Europa

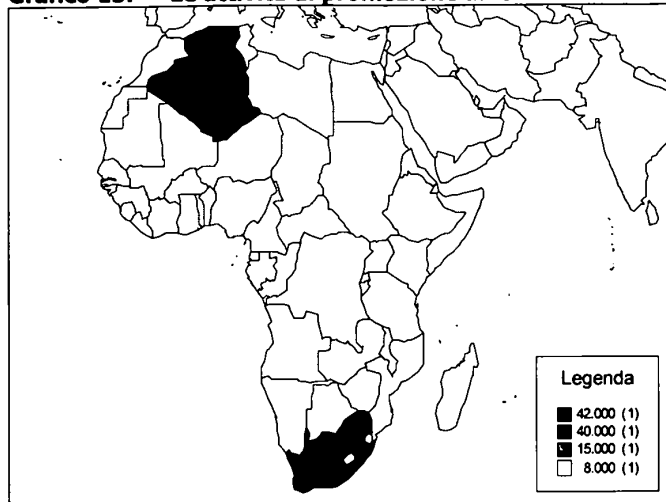
Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale per il Cinema

Gli interventi finanziati nel continente americano sono localizzati negli Stati Uniti (135.000 euro), a Cuba (80.000 euro), in Brasile (60.000 euro) e in Canada (35.000 euro).

Grafico 12. Le attività di promozione all'estero nelle Americhe

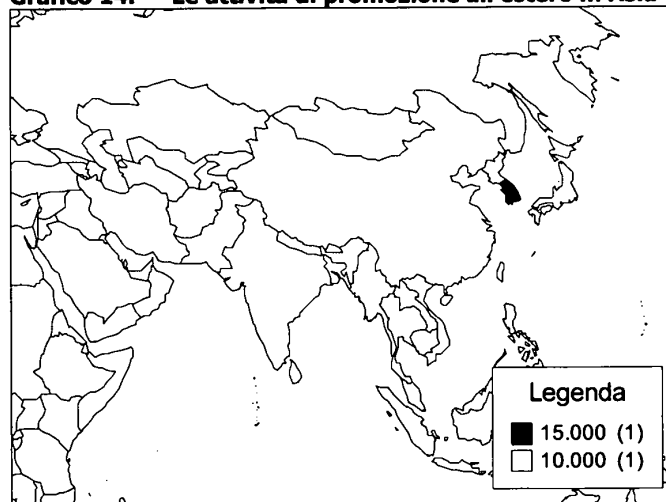
Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale per il Cinema

Nel continente africano i paesi nei quali si investe sono 4: Algeria (42.000 euro), Sud Africa (40.000 euro), Marocco (15.000 euro) e Malta (8.000 euro).

Grafico 13. Le attività di promozione all'estero in Africa

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale per il Cinema

Infine in Asia si annoverano due interventi nella Repubblica popolare di Corea (15.000 euro) ed in India (10.000 euro)

Grafico 14. Le attività di promozione all'estero in Asia

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale per il Cinema

Enti di diffusione nazionale

Le associazioni di cultura cinematografica

Le associazioni di categoria sono nove istituzioni che operano su tutto il territorio nazionale, pertanto la loro collocazione geografica pertanto ha poco senso.

Nel 2007 le risorse a disposizione sono diminuite complessivamente dell'1,9% rispetto all'anno precedente. Come mostra la tabella seguente subiscono una riduzione l'Associazione Nazionale Circoli Cinematografici Italiani - ANCCI (-11,2%), la Federazione Italiana Cineforum - FIC (-10,6%), l'Unione Italiana Circoli del Cinema - UICC (-9,9%), il Centro Studi Cinematografici - CSC (-8,5%) l'Unione Circoli Cinematografici Arci - UCCA (-4,5%) mentre percepiscono maggiori risorse rispetto all'anno precedente i Cinecircoli Giovanili Socioculturali - CGS (+5,2%), la Federazione Italiana Dei Circoli Del Cinema - FICC

(+7,1%), il Cineforum Italiano – CINIT (+11,8%) e la Federazione Italiana Dei Cineclub – FEDIC (+13%).

Tabella 29. Contributi alle Associazioni di Cultura cinematografica, anni 2006-2007 (v.a. in Euro e variazioni %)

Regione	Prov.	Città	Beneficiario	2006	2007	Var %
Lazio	RM	Roma	Ass. Nazionale Circoli Cinematografici Italiani (ANCCI)	100.000	88.841	- 11,2
			Centro Studi Cinematografici (CSC)	133.000	121.640	- 8,5
			Cinecircoli Giovanili Socioculturali (CGS)	106.000	111.524	5,2
			Federazione Italiana Dei Cineclub (FEDIC)	70.000	79.100	13,0
			Federazione Italiana Dei Circoli Del Cinema (FICC)	133.000	142.480	7,1
			Unione Circoli Cinematografici Arci (UCCA)	105.000	100.266	- 4,5
			Unione Italiana Circoli Del Cinema (UICC)	75.000	67.609	- 9,9
Lombardia	BG	Torre Boldone	Federazione Italiana Cineforum (FIC)	183.000	163.561	- 10,6
Veneto	VE	Venezia	Cineforum Italiano (CINIT)	95.000	106.209	11,8
Totale				1.000.000	981.230	- 1,9

Fonte: Direzione Generale per il Cinema

Box 4. Normativa vigente nel 2007 per le attività di promozione cinematografica

D.Lgs 22 gennaio 2004 n.28

Riforma della disciplina in materia di attività cinematografiche, a norma dell'articolo 10 della Legge 6 Luglio 2002, n. 37.

L'articolo 19, disciplina gli **interventi a sostegno della promozione** delle attività cinematografiche. I contributi sono concessi a **Istituzioni senza scopo di lucro**, siano esse associazioni culturali o Fondazioni, al fine di sostenere le iniziative stagionali e la co-distribuzione di film.

Possono inoltre accedere al contributo enti pubblici e privati senza scopo di lucro, istituti universitari, comitati ed associazioni culturali e di categoria che organizzino **iniziative e manifestazioni**, anche non permanenti, sul territorio italiano ed all'estero, finalizzate alla diffusione della cultura cinematografica.

Sono previsti finanziamenti finalizzati alla **conservazione** e al **restauro** del patrimonio filmico nazionale ed internazionale in possesso di enti o soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro, a patto che ne garantiscano la fruizione collettiva dell'opera.

Le attività di promozione finanziano iniziative a sostegno della realizzazione di **mostre** d'arte cinematografica di e di **festival e rassegne** di interesse nazionale ed internazionale, nonché la **pubblicazione, diffusione, conservazione di riviste** e opere a carattere storico, artistico, scientifico e critico-informativo riguardanti il mondo del cinema, come pure la **formazione** del pubblico.

Infine sono concessi premi agli esercenti di sale d'essai e di comunità ecclesiali o religiose, sulla base della qualità della programmazione di film riconosciuti di nazionalità italiana.

La Biennale di Venezia

La Biennale di Venezia è storicamente la più antica degli enti di questa sezione. Nata nel 1893 su iniziativa del Comune di Venezia si è occupata dapprima di arte contemporanea, sviluppandosi nel tempo anche su altri settori.

Nel 1932 nasce la Mostra internazionale del Cinema e nel 1937 è inaugurata la sede del Palazzo del cinema del Lido nel quale tuttora si svolge l'annuale festival. Nel 1949 viene istituito il "Leone d'Oro". Nel 1973 viene approvato il nuovo statuto dell'ente che prevede una sistematica divisione organizzativa per settori.

Nel 1998 prende la denominazione di "Società di Cultura La Biennale di Venezia" assumendo personalità giuridica di tipo privato. Tale riforma oltre che permettere una più agevole gestione, dà la possibilità all'ente di reperire fonti di finanziamento dal mercato, attraverso la gestione di attività commerciali, senza per questo perdere la finalità prevalente di organismo senza scopo di lucro. Nel 2004 la Biennale viene trasformata in Fondazione di diritto privato allo scopo di ottenere una maggiore efficienza di gestione.

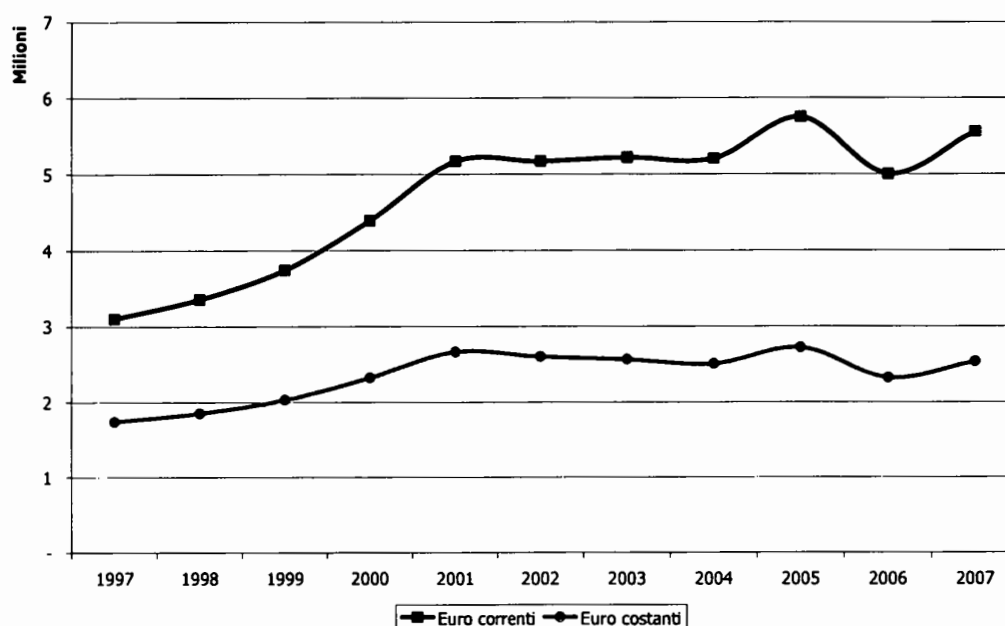
Il Festival del Cinema di Venezia, oltre ad essere una delle più importanti manifestazioni europee, è anche il primo festival che da qualche anno sperimenta una sezione interamente dedicata al cinema digitale.

Nel 2007 il volume di risorse assegnate alla Biennale ammonta a 5,553 milioni di euro di cui 3 milioni a valere su fondi del gioco del lotto.

La cifra è superiore a quella ottenuta nell'anno precedente e si attesta ad un valore mediamente più alto rispetto all'ultimo quinquennio.

Il grafico seguente mostra che l'importo delle assegnazioni si è stabilizzato a partire dal 2001 facendo registrare un aumento nel 2005 ed una flessione nel 2006 per giungere poi ad una leggera ripresa nell'ultimo anno. Il dato è confermato anche se si tiene in considerazione il fenomeno inflazionistico.

Grafico 15. Andamento delle assegnazioni alla Fondazione La Biennale di Venezia, anni 1997-2007 (euro correnti e euro base 1985)



Fonte: Elaborazione dati Direzione Generale per il Cinema, Istat

Cinecittà Holding

Cinecittà nasce nel 1937 da una idea dell'allora direttore generale per la cinematografia Luigi Freddi. Il progetto per la realizzazione del complesso di 600.000 mq fu affidato all'architetto Gino Presutti e all'ingegnere Carlo Roncoroni.

Dal 1958 nasce l'Ente Autonomo di Gestione per il Cinema che viene trasformato in società per azioni nel 1993 ed assume la denominazione di Ente Cinema S.p.A.

Il 30 marzo 1998, nell'ambito dell'attuazione del piano di riorganizzazione e sviluppo varato dal Ministero del Tesoro, assume il nome di Cinecittà Holding S.p.A.

La Holding costituita nel 1999 è di proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze e i diritti dell'azionista sono esercitati dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali⁵.

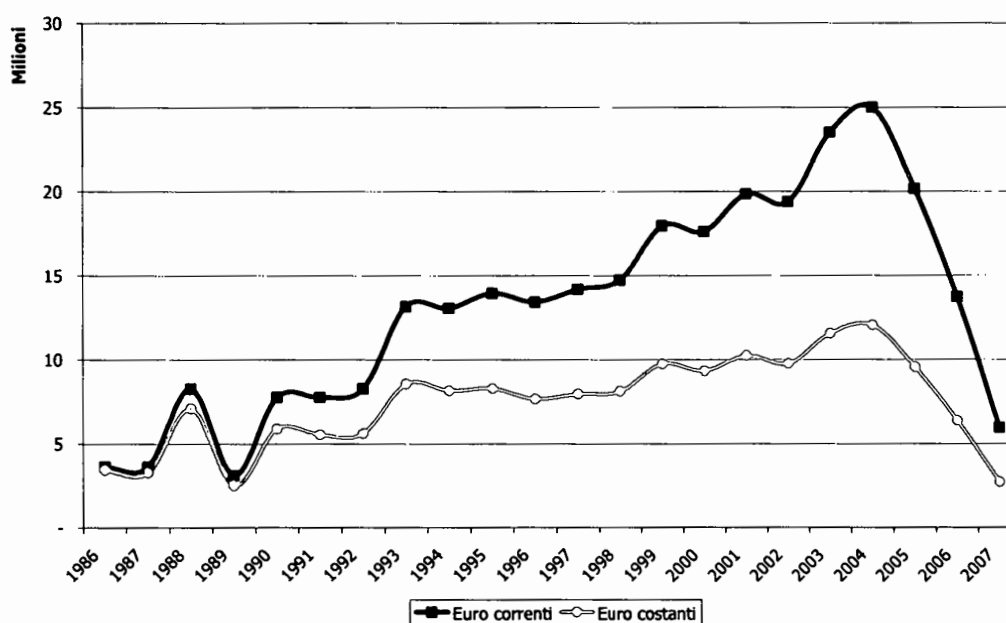
Cinecittà Holding S.p.A. detiene la totalità delle azioni dell'Istituto Luce S.p.A., azienda impegnata nel campo della produzione e distribuzione di film e documentari, di Cinecittà Studios S.p.A. la società che gestisce gli studi di posa in grado di seguire tutte le fasi di lavorazione di un film, Filitalia S.p.A. che si occupa della promozione del cinema italiano all'estero e di Mediaport S.p.A. società nata da un gruppo di esercenti che opera con il marchio "Cineplex" e che opera in 9 città gestendo 84 sale cinematografiche. Inoltre la holding ha partecipazioni in: Cinecittà Entertainment, Anteo S.p.A. e Circuito Cinema.

La struttura dispone oggi di 22 teatri di posa di varie dimensioni e di mezzi tecnici all'avanguardia. La realizzazione di un film avviene completamente all'interno degli studi e seguendo tutte le fasi produttive dalle riprese all'editing.

⁵ Cfr. l'articolo 12 della Legge numero 237 del 1999

Il grafico seguente mostra l'andamento delle assegnazioni a Cinecittà Holding dal 1985 ad oggi. Dai 13,7 milioni di euro del 2006, la Holding ha ricevuto 5,950 milioni nel 2007 (pari ad una riduzione del 56%). In dettaglio 5 milioni per l'attività istituzionale e 950.000 euro per un progetto speciale.

Grafico 16. Andamento delle assegnazioni a Cinecittà Holding S.p.A., anni 1986-2007 (euro correnti e euro base 1985)



Fonte: Elaborazione dati Direzione Generale per il Cinema, Istat

Il grafico mostra che dal 2004, anno in cui Cinecittà aveva ottenuto 25 milioni di euro le risorse sono progressivamente diminuite

Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia

La Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia, Scuola Nazionale di Cinema, è, insieme alla scuola di San Pietroburgo, la prima scuola al mondo dedicata alla formazione artistica nel settore cinematografico. Istituita nel 1935 è giunta al suo 71° compleanno.

Le attività del Centro si sono nel tempo arricchite: nel 1937 viene pubblicata la rivista Bianco & Nero, mentre nella 1949 viene istituita la Cineteca Nazionale, con il compito di raccogliere, preservare e diffondere il proprio patrimonio. Grazie al deposito obbligatorio dei film di lungometraggio e cortometraggio di produzione e co-produzione italiana la collezione si accresce costantemente.

Nel 1965 il centro si dota di una biblioteca specializzata intitolata a "Luigi Chiarini" che grazie al deposito di legge delle sceneggiature di produzione italiana da parte del Dipartimento dello Spettacolo presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, è oggi la più importante biblioteca specializzata nel paese.

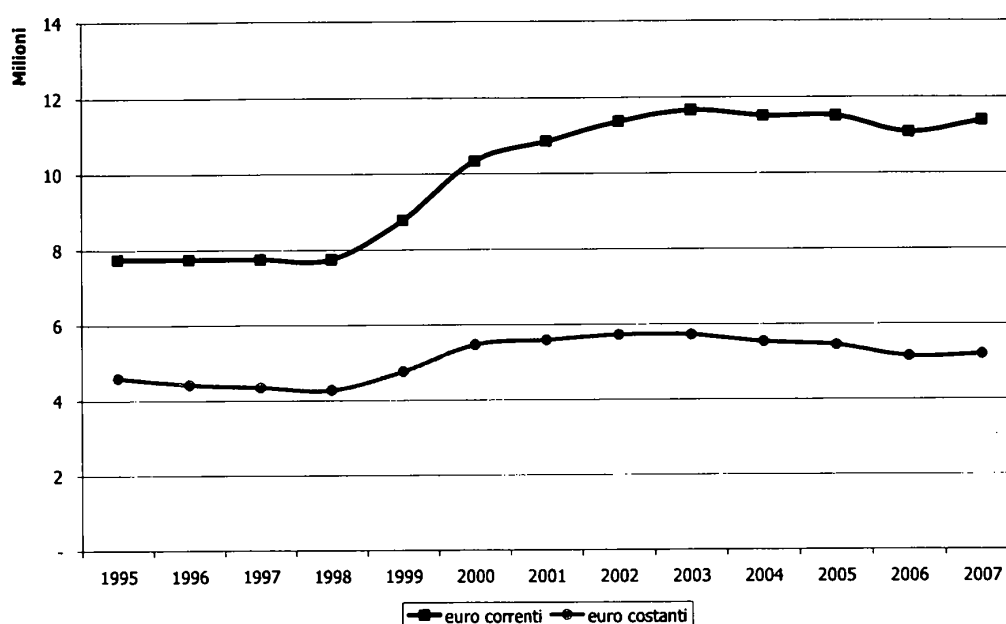
La trasformazione in Fondazione di diritto privato avviene nel 1997. Nel 2001, con il supporto della Regione Piemonte, istituisce un dipartimento distaccato a Chieri, in provincia di Torino, specializzato nella produzione nelle arti e mestieri dell'animazione cinematografica. Nel 2003 la Cineteca nazionale si è dotata, grazie al contributo del Gruppo Cremonini, di una sala nel centro della città di Roma, la sala Trevi, che ha come obiettivo la diffusione del patrimonio della Cineteca Nazionale.

Nel 2004 avvia la propria attività anche la sede distaccata Lombardia a Milano. Il progetto, nato da una convenzione tra il CSC e la Regione Lombardia, ha come missione la ricerca e la formazione d'eccellenza nei campi della Fiction televisiva europea, del Documentario industriale, della Pubblicità e della Cinematografia industriale.

Nel 2005, sempre in convenzione con la Regione Piemonte, la Cineteca Nazionale ha inaugurato a Ivrea l'Archivio Nazionale Cinema d'Impresa, che raccoglie documenti filmati di imprese, case di produzione di film pubblicitari ed enti, tra cui: AEM Milano, Edison, Enea, Filmmaster, Fiat, Montecatini, Olivetti ecc..

Non da ultimo la fondazione svolge attività di produzione di esercitazioni per i propri allievi.

Grafico 17. Andamento delle assegnazioni alla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia, anni 1997-2007 (euro correnti e euro base 1985)



Fonte: Elaborazione dati Direzione Generale per il Cinema, Istat

La Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia ottiene 11.384.000 euro, cifra lievemente superiore a quella dell'anno precedente sia in termini monetari che in termini reali.

Il grafico evidenzia inoltre che l'investimento nella Fondazione si è impennato a partire dal 1998 anno successivo alla trasformazione in fondazione di diritto privato.

Box 5. Normativa vigente nel 2007 per gli Enti di rilevanza nazionale

D.Lgs 22 gennaio 2004 n.28

Riforma della disciplina in materia di attività cinematografiche, a norma dell'articolo 10 della Legge 6 Luglio 2002, n. 37.

L'articolo 18 individua le caratteristiche delle **associazioni** e dei **circoli di cultura cinematografica**. I **circoli cinematografici** sono istituzioni senza scopo di lucro che organizzano proiezioni, dibattiti, conferenze, corsi e pubblicazioni. Le **associazioni nazionali di cultura cinematografica** devono avere attività diffusa in almeno 5 regioni italiane e con una attività di almeno 3 anni. Il loro riconoscimento è triennale e il contributo annuo è commisurato alla struttura organizzativa dell'istituto e all'attività svolta nell'anno precedente.

L'articolo 24 disciplina il **deposito legale** dei film di produzione nazionale dettando l'obbligo da parte del produttore di consegnare una copia del film prodotto alla **Cineteca Nazionale**, nello stesso articolo si riconosce al patrimonio filmico della Cineteca Nazionale l'**interesse pubblico**.

Legge n. 237 del 12 luglio 1999

Istituzione del Centro per la documentazione e la valorizzazione delle arti contemporanee e di nuovi musei, nonché modifiche alla normativa sui beni culturali ed interventi a favore delle attività culturali

L'articolo 12 della costituisce la società Cinecittà Holding S.p.A. conferendone la proprietà al Ministero dell'Economia e Finanze e facendo esercitare i diritti dell'azionista al Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

D.L.vo 29 gennaio 1998, n. 19

Trasformazione dell'Ente pubblico "La Biennale di Venezia" in persona giuridica privata denominata "Società di Cultura La Biennale di Venezia", a norma dell'art. 11, lettera b, della legge 15 marzo 1997 n. 59

Il decreto legislativo 19 nel 1998 trasforma l'ente pubblico in ente di diritto privato cui partecipano oltre che il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, anche la Regione Veneto, La Provincia di Venezia e il Comune di Venezia.

D. L.vo 8 gennaio 2004, n. 1

Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 19, concernente "La Biennale di Venezia", ai sensi dell'articolo 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137.

Il decreto legislativo n 1 del 2004 trasforma la Società di Cultura in Fondazione e apporta le necessarie modifiche allo statuto della Fondazione

I fondi straordinari

Nel 2007 sono stati assegnati 9.230.000 euro a valere su fondi straordinari. La tabella che segue evidenzia le istituzioni finanziate e le attività per le quali hanno ottenuto i contributi e la fonte finanziaria di provenienza.

Nel dettaglio 8 milioni di euro provengono dal fondo del gioco del lotto e le restanti cifra sono a valere sui fondi di provenienza della banca che gestisce il fondo relativo alla produzione, distribuzione, esercizio ed industrie tecniche. Tali fondi sono da considerarsi straordinari in quanto la consistenza del fondo non dipende direttamente dalla volontà dell'amministrazione e può variare di anno in anno.

Tabella 30. Riepilogo dei contributi assegnati a valere su fondi straordinari, anno 2007

Regione	Prov.	Città	Beneficiario	Sottosettore	Fonte	Importo
Lazio	RM	Roma	Ente David Di Donatello	Estero	Art. 12	80.000
Lazio	RM	Roma	Cinecittà Holding S.P.A.	Progetti speciali	Art. 12	950.000
Lazio	RM	Roma	Jean Vigò Italia	Progetti speciali	Art. 12	200.000
Lazio	RM	Roma	Cinecittà Holding S.P.A.	Enti	Gioco del lotto	5.000.000
Veneto	VE	Venezia	La Biennale Di Venezia	Enti	Gioco del lotto	3.000.000
Totale						9.230.000

Fonte: Direzione Generale per il Cinema